

COMUNE DI CAVACURTA
Provincia di Lodi

REGOLAMENTO
SERVIZIO ASSISTENZA
DOMICILIARE

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 05.06.2002

Modificato con delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 05.03.2005

Art.1
Definizione e finalità del Servizio

Il servizio di assistenza domiciliare, in seguito denominato SAD, è un insieme di prestazioni di natura socio-assistenziale, rese al domicilio di cittadini singoli o nuclei familiari, residenti nel territorio comunale.

Il SAD è finalizzato a conservare o a restituire alla persona, per quanto possibile, le condizioni di autosufficienza necessaria a vivere con sicurezza nel proprio ambiente.

Il SAD può essere integrato con prestazioni educative per i portatori di handicap in età evolutiva, e può essere esteso per supportare le famiglie con difficoltà relazionali ove i minori si trovino in condizioni di disagio e di adattamento. Le prestazioni di cui al presente comma, dovranno necessariamente confrontarsi con i Servizi di assistenza sociale, degli enti preposti.

Art.2
Destinatari

Sono destinatari del SAD, in condizioni di uguaglianza e senza distinzioni di sesso, razza, lingua, convinzioni religiose e opinioni politiche, nonché di condizioni personali e sociali, le persone che si trovano in condizioni di totale o parziale non autosufficienza temporanea o permanente, con insufficiente capacità organizzativa rispetto alla gestione domestica, in situazione di solitudine, di abbandono o isolamento psicologico, con difficoltà a mantenere rapporti con il mondo esterno.

Possono accedere al SAD i cittadini residenti nel territorio comunale e, possono essere utenti SAD in via prioritaria:

- Persone anziane sole, prive di sufficiente ed adeguata assistenza e sostegno familiare, in condizioni di totale o parziale non autosufficienza;
- Persone in grave stato di solitudine o abbandono;
- Persone con disturbi di natura psichica (gli interventi, in tali casi, dovranno essere preventivamente concordati con il competente servizio dell'ASL territoriale)
- Handicappati adulti e nuclei familiari comprendenti soggetti a rischio di disagio e di emarginazione, minori o handicappati in età evolutiva in presenza di situazioni di emergenza e di necessità educative integrative.

Nel caso in cui l'utente SAD non viva solo, l'intervento è volto ad integrare e rafforzare l'azione dei conviventi, fermo restando che questi devono provvedere da soli alle loro necessità.

Art.3

Attivazione dell'intervento di assistenza domiciliare

L'intervento di assistenza domiciliare avviene su richiesta dell'interessato o dei familiari all'Ufficio Servizi Sociali del Comune.

La segnalazione del bisogno può avvenire anche da altri servizi socio-assistenziali-sanitari, da Enti e Associazioni che operano in campo sociale, nonché da singoli cittadini.

L'attivazione e le modalità dell'intervento di assistenza domiciliare devono, in ogni caso, essere preventivamente concordati con l'interessato ed i suoi familiari eventuali.

La procedura di ammissione al SAD comporta:

- La presentazione della domanda, redatta su apposito modulo, corredata dalla documentazione prevista;
- Una prima valutazione della situazione, in base alla documentazione prodotta e alle informazioni fornite;
- La visita presso l'abitazione dell'operatore socio-assistenziale per un esame più approfondito del caso e per la predisposizione del piano di intervento basato sulle necessità della persona richiedente;
- La persona in carico da parte del SAD;

All'utente verrà consegnata copia del presente regolamento e verrà data comunicazione della quota di partecipazione alle spese del Servizio, a suo carico, fissata secondo i criteri e le modalità stabiliti dal regolamento.

Art.4

Cessazione, sospensione o modifiche del servizio

L'intervento viene a cessare in presenza di:

- Comunicazione scritta di rinuncia da parte dell'utente resa al responsabile del servizio;
- Decesso dell'utente;
- Rimozione e/o superamento delle condizioni e dei requisiti che hanno determinato l'ammissione di competenza dell'A.S.L.

Il servizio viene sospeso in caso di assenza dal domicilio o di ammissione dell'utente in strutture; potrà essere riattivato, previa comunicazione da parte dell'interessato all'Ufficio Servizi Sociali del Comune, all'atto del rientro nella sua abitazione, adeguando il piano di intervento alle nuove eventuali necessità effettive dell'utente.

Art.5
Tipologia delle prestazioni

Le prestazioni fondamentali del Servizio di assistenza domiciliare sono le seguenti:

Prestazioni di tipo domestico:

• Assistenza e aiuto domestico:

Il servizio viene svolto dalle A.S.A. per il soddisfacimento di esigenze individuali e per favorire l'autosufficienza nelle attività giornaliere attraverso igiene personale totale o parziale, mobilizzazione, vestizione e quant'altro necessari alla cura della persona, aiuto nell'assunzione dei pasti e nella deambulazione, accompagnamento per il disbrigo di pratiche varie e per prestazioni sanitarie o per il mantenimento di rapporti parentali, amicali o di vicinato; semplici prestazioni igienico sanitarie quanto queste siano complementari alle attività assistenziali e non rientrino nelle specifiche competenze di altre figure professionali.

Si tratta di attività non legate a situazioni di rischio specifico e non separabili da attività integrata di assistenza diretta alla persona (massaggi e frizioni per prevenire piaghe da decubito, mobilizzazione dell'utente, movimento arti invalidi).

• Aiuto per il governo dell'alloggio e delle attività domestiche:

cura delle condizioni igieniche dell'alloggio, riordino del letto e della stanza, cambio della biancheria e lavori di piccolo bucato e cucito, aiuto nella preparazione dei pasti, commissioni e acquisti vari.

Le attività sopra descritte dovranno essere svolte nell'ambito di un rapporto individualizzato, che consenta l'instaurarsi di una significativa relazione professionale.

L'operatore inoltre tenderà a stimolare l'autonomia della persona e la collaborazione delle figure parentali, amicali di vicinato, evitando quando più possibile di consentire atteggiamenti di passività, dipendenza e disinteresse.

L'A.S.A. dovrà effettuare una precisa e costante osservazione delle condizioni di vita della persona, riferendone agli altri operatori del servizio, con i quali dovrà stabilire modalità operative di stretta integrazione.

Prestazioni complementari:

Sono interventi che integrano e completano la gamma delle prestazioni fondamentali del SAD, quali:

• Servizio trasporto pasti:

Tali prestazioni vengono erogate prioritariamente come integrazione a quelle di tipo domestico già assicurate all'utente.

Le prestazioni di trasporto pasti vengono erogate mediante il ritiro del pasto dalla mensa scolastica e la consegna dello stesso al domicilio dell'utente o mediante convenzione con il servizio abilitato.

- Servizio fornitura pasti:

Tale prestazione viene erogata a richiesta dell'interessato, mediante utilizzo di modulo previsto per il servizio SAD. Il pasto viene fornito dalla mensa scolastica e consegnato al domicilio dell'utente.

- Servizio trasporto:

Il servizio trasporto diretto a persone che abbiano i requisiti di cui all'art. 2, potrà essere occasionalmente effettuato anche per utenti che non rientrino in tali situazioni ma che ne facciano richiesta motivata e per far fronte a situazioni straordinarie. Le richieste di cui sopra saranno valutate singolarmente dall'Amministrazione Comunale.

Art.6 Personale

Il metodo di lavoro degli operatori del SAD deve garantire:

- Il rispetto, la dignità e la libertà dell'utente;
- La riservatezza, con particolare riguardo allo stato e al tipo di bisogno dell'utente nonché alle prestazioni allo stesso erogate;
- Il rapporto corretto operatore-utente da realizzarsi con una modalità di intervento che miri all'individuazione ed al raggiungimento degli obiettivi concordati;
- L'eventuale integrazione con i Servizi Sanitari e le prestazioni di volontariato;
- Il sostegno alle famiglie per la permanenza della persona nel proprio ambiente.

Il SAD è espletato dall'Operatore socio-assistenziale dell'A.S.L., che opera a domicilio dell'utente, per le funzioni di cui all'art. 5.

Art.7 Gestione e organizzazione del SAD

Le linee di indirizzo e l'organizzazione del SAD competono all'Assessorato ai Servizi Sociali. Alla gestione del Servizio è preposto un Funzionario che gestisce e coordina gli interventi, esamina le richieste di accesso al Servizio, istruendole sulla base di quanto disposto dal presente regolamento e le trasmette all'Assessore ai Servizi Sociali, affinché le stesse vengano valutate dall'A.S.L.

Il Funzionario, in accordo con l'Assessore di competenza, può promuovere periodicamente incontri con gli operatori socio-assistenziali dell'A.S.L. per verificare l'andamento del servizio.

Art.8

Criteri e modalità per la definizione del concorso degli utenti al costo del servizio

Per la determinazione della quota di partecipazione al costo del servizio posta a carico degli utenti, si demanda al Regolamento ISEE.

E' necessario comunque che vengano considerati, in linea generale e ove applicabili, i seguenti principi generali:

- il rispetto delle percentuali medie di copertura del servizio fissato dalla legislazione vigente in materia di finanza locale;
- la necessità di prevedere livelli di contribuzione non eccessiva al fine di non disincentivare l'accesso al SAD da parte dell'utenza;

L'entità della quota di partecipazione per la fruizione del servizio dovrà essere preventivamente comunicata ed accettata dall'utente o da coloro tenuti per legge all'assistenza.

Al di fuori dai casi di accesso al servizio in modo gratuito, per l'ammissione è necessaria l'assunzione da parte dell'interessato o dei familiari, tenuti per legge all'assistenza, dell'impegno a corrispondere la tariffa stabilita.

Per i "casi particolari" la valutazione dello stato di necessità che consente l'accesso totalmente o parzialmente gratuito al servizio sarà effettuata sulla base di parametri obiettivi che considerino, oltre la situazione patrimoniale e reddituale, anche l'aspetto sociale dell'interessato. La decisione relativa a questi casi, sarà presa dall'Assessore ai servizi sociali.

Art.9

Tipologia dei servizi e relativi costi

La tipologia dei servizi erogati ed i relativi costi sono previsti nella relativa tabella allegata al presente regolamento. I costi dei servizi saranno annualmente aggiornati dalla Giunta Comunale.

Art.10

Prima applicazione del regolamento

In sede di prima applicazione del presente regolamento, verrà redatto, da parte del Funzionario responsabile di area, elenco aggiornato degli utenti del servizio, ai quali verrà consegnata copia del presente regolamento e saranno verificati i requisiti di accesso al servizio, nonché i diritti alle tariffe agevolate.

Art.11

Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore dopo l'esecutività e la ripubblicazione dello stesso all'albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi.



COMUNE DI CAVACURTA

Provincia di Lodi – C.A.P. 26844 - Via Roma, 10

ALLEGATO:

PRESTAZIONI E COSTI

Assistenza domiciliare	€. 8,00 per intervento ASA per 1 ora
Trasporto pasti a domicilio	€. 2,00 mensili
Costo pasto	€. 4,00 cadauno
Servizio trasporto	€. 0,20 al Km.